

Egregia Sig.ra Presidente Slow Food Barbara Nappini
Egregio Sig. Tommaso Martini Presidente Slow Food
Trentino
e. p.c.
Egregio Sig. Fabrizio Dallepiane

PROGETTO PROGRAMMATICO PER NUOVO DIRETTIVO DI MANDATO 2025 – 2029 SLOW FOOD ALTO ADIGE SÜDTIROL

Premessa

Coscienti delle sfide che ci attendono e delle difficoltà di un percorso che con la trasformazione in Aps (Associazione di Promozione Sociale) e la creazione della nuova rete organizzativa, Slow Food ha intrapreso negli ultimi anni, veniamo a sottoporre alla Illustre Presidenza di Slow Food Italia il nostro progetto per il mandato 2025 – 2029 di Slow Food Alto Adige Südtirol.

Il motivo che ci spinge a impegnarci nuovamente, insieme a molti dei volontari che in questi anni hanno gestito la non semplice transizione della condotta ad Associazione Territoriale, sta nella consapevolezza che questo percorso ancora non ci appare concluso e che le basi dei progetti e delle relazioni realizzate in questo arco legislativo vadano consolidate e fatte crescere.

L'Alto Adige, rispetto ad altre realtà territoriali, come sappiamo esservi ben chiaro, ha peculiarità assolutamente straordinarie, sia per la sua collocazione geografica al confine tra nord e sud, tra mondo italiano e tedesco, sia per la particolare realtà amministrativa che vige nella provincia Autonoma di Bolzano. Ciò ha comportato per lungo tempo un lavoro di definizione della nostra identità rispetto agli organi di governo nazionale e quelli amministrativi provinciali e regionali. Un lavoro di sensibilizzazione culturale che è tutt'altro che concluso, sebbene avviato su un corretto binario di relazioni e reciproco riconoscimento.

Il primario impegno che la nostra Direzione vuole confermare e coltivare è quello di far crescere ulteriormente la consapevolezza della filosofia e del valore dei progetti e del grande bagaglio di esperienze nel mondo di madrelingua italiana dell'Alto Adige concentrato soprattutto nel capoluogo e nelle città maggiori e diffonderlo in quello di lingua tedesca, spesso culturalmente e geograficamente distante, consolidato nell'ambiente rurale delle piccole comunità montane, ma estremamente sensibile ed avanzano sui temi dello sviluppo sostenibile e della tutela del sistema agroalimentare delle Terre Alte e delle Alpi in particolare. Noi vogliamo imparare gli uni dagli altri facendoci strumento di dialogo e di condivisione.

Il nostro programma pur concentrato sulla nostra realtà locale non può però prescindere dalla presa d'atto della crisi generale che coinvolge il mondo del volontariato e dell'impegno culturale. Speriamo perciò di poter contribuire a stimolare l'impegno volontario e portandolo al di là dei nostri stessi confini geografici e amministrativi collegandoci sempre più con le realtà associative confinanti in un reciproco e sinergico impegno per il bene e lo sviluppo comune.

Breve analisi degli punti salienti del mandato 2021 – 2024

Quello appena concluso è stato un mandato significativo e molto intenso per l'associazione Slow Food Alto Adige Südtirol. Segnato dalla Pandemia. Il nostro impegno si è concentrato sulla trasformazione da Associazione Culturale ad Aps durata quasi 2 anni e non priva di difficoltà burocratiche. In ciò l'impegno e la vicinanza dell'Associazione Nazionale non è mai mancato e ha permesso di concludere il progetto

Il nostro mandato è stato segnato anche dal lutto per la tragica scomparsa di Agitu Ideo Gudeta, fondatrice del Mercato della Terra dell'Alto Adige a cui nel 2023 è stato intitolato il nuovo mercato stesso il 4 Novembre con la presenza della Presidente Barbara Nappini e di tanti amici e produttori.

Il terzo importante risultato raggiunto è stato il coinvolgimento delle Istituzioni dell'Alto Adige nella figura di IDM Alto Adige3 Marketing nell'edizione di Terra Madre 2024 dopo un'assenza di 10 anni.

Quarto e non trascurabile punto è stato l'incremento di quasi il 30 per cento dei soci fino a raggiungere la ragguardevole quota di 210 soci attivi.

Nel dettaglio riportiamo le principali attività svolte nell'ultimo anno

- 1 Gennaio alle ore 18 - ricordo di Agitu Ideo Gudeta sotto il murale di viale Druso a Bolzano
- 2 Marzo - Mercato della Terra presso la Giardiniera Schullian a Bolzano
- 15 Marzo - Partecipazione al "Käse Festival 2024" a Campo Tures
- 16 Marzo – Incontro convegno Laimburg per la varietà di cereale antico Binkel
- 25 – 28 Aprile – Flower Festival Merano e il mercato della Terra. Si sono fatti gli Aperitivi Slow per la prima volta
- 22 Maggio – Corso sulla pasta madre a Bressanone Centro Connection
- 24 Maggio – Incontro dei Giovani per Terra Madre
- 25 Maggio – Incontro Euregio con Slow Food Tirol a Innsbruck
- 31 Maggio – Corso di avvicinamento al vino con Consulta Appiano
- 7 Giugno - Partecipazione per la raccolta fondi a S. Giovanni in Val Aurina per il Kindergarten di Bressanone con la collaborazione di Tina Marcelli e i cuochi dell'Alto Adige e gli alunni della scuola primaria di San Giovanni
- 8 Giugno – Visita Cantina e degustazione per Consulta Appiano
- 20 Agosto - Festa dei Presidi in quota presso Neves Alm al lago di Neves con la collaborazione di Agnes Laner e Eliana Catalani
- 26 – 30 Settembre - "Terra Madre 2024 - Torino in collaborazione con IDM Suedtirol
- 8 e 9 Novembre - Mercato della Terra Merano durante il Wine Festival
- 25 Novembre - Cena presentazione guida Osterie c/o Cantina di Termeno
- 10 Dicembre – Incontro a Innsbruck per i 25 anni di Slow Food Tirol

ATTIVITA' PREVISTE ANNO 2025

- 1 Gennaio, alle ore 18 ricordo di Agitu Ideo Gudeta sotto il murale di viale Druso a Bolzano
- 15 Gennaio Promozione corso di avvicinamento al vino - 1000 euro ricavo / 500 euro costo
- 31 Gennaio Corso degustazione olio – 800 euro ricavo / 500 euro costo
- 23 – 25 Febbraio *Partecipazione con Bioland a sana Bologna - coordinamento e progetto* 7500 euro ricavo / 6000 euro costo
- 1 Marzo Sabato o 3 Marzo Lunedì evento Vino e Mercato della Terra Schullian, in alternativa sabato
- 24 – 27 aprile 2025 Flowerfestival con Slow Food e il mercato della Terra. Spazi Più ampi per i produttori e un'area osteria dedicata con la presenza della condotta Emilia Romagna. Si replicheranno anche gli Aperitivi Slow “in costume” – ricavo 2000 euro / 1000 euro costo
- 18 maggio *Slow Food Day e Slow Regio Day – contributo da richiedere*
- 24 – 27 Giugno, Macrowine Unibz e Laimburg a NOI Techpark, con Mercato della Terra – costi e ricavi da definire
- Maggio o Giugno Incontro con Progetto Stelvio “Stilfs – Resilienz erzählen” - coordinamento 1000 - spese 500
- Maggio o Giugno incontro Progetto Val Senales e collaborazione con UniBz - coordinamento 2000 – Spese 500
- Maggio Corso degustazione Birra – ricavo 1200 euro / costo 500 euro
- *Giugno – Luglio Slow Regio la festa- ricavo contributo da richiedere / spese 5000 euro*
- Luglio – Domenica Slow con merenda altoatesina – ricavo 500 euro / costo 300 euro
- 19 – 22 settembre Cheese 2025 - Bra – ricavo 1000
- Novembre - Mercato della Terra Merano Wine Festival
- 24 Novembre o 1 dicembre presentazione guida Osterie c/o location da individuare e con modalità simili alla presentazione del Trentino – con partecipazione diverse osterie, produttori e cantine vini oltre al Mercato della Terra - costi e ricavi da definire
- **in corsivo gli eventi da confermare (bandi o accordi da sottoscrivere)**

Care's the Mountain 2024 – 2029

Impegno primario lo sviluppo e la diffusione di una maggiore consapevolezza del valore e dei delicati equilibri ambientali e culturali del mondo alpino. Le riflessioni sulla montagna, sui suoi ecosistemi che li abita e li mantiene vivi e proiettati al futuro occupano gran parte dell'elaborazione associativa sotto varie forme a partire dall'esperienza positiva di Slow Travel Val di Funes, visite, laboratori, conferenze, incontri pubblici, sia interni (formazione dei volontari, incontri) sia volti alla creazione di collaborazioni con produttori e non solo per ribadire che la montagna è un laboratorio di futuro. Capace di presentare modelli economici, sociali e di pensiero che possono aiutare la nostra "comunità di destino" a dipanare le nebbie che abbiamo davanti.

Presidi nuovi e antichi

Con i mieli di alta montagna alpina vogliamo approfondire il tema delle impollinazioni ad alta quota e della varietà botanica, sempre più a rischio, che caratterizza la montagna. E poi ancora con erbe e piante, raccolte grazie alla sapienza antica del foraging, si approfondisce il rapporto tra aree aperte e bosco e il ruolo della trasmissione orale delle conoscenze. Prodotti fermentati, affumicati, essiccati ci parlano delle tecniche di trasformazione in quella costante sfida per conservare il cibo in un territorio che per una gran parte dell'anno non dà frutti. E poi cereali, legumi, salumi ma anche vini (con gli autoctoni ma anche i piwi) in un viaggio che proponiamo sempre diverso, per cogliere la complessità delle Terre Alte e stimolare i partecipanti ad approfondire, anche partecipando alle numerose altre azioni che Slow Food organizza nei territori (visite, incontri con i produttori, conferenze). E naturalmente la concretizzazione di nuovi presidi a cui stiamo lavorando da alcuni anni.

L'Advocacy:

tra emergenze ambientali e consapevolezza Ogni nostra azione rientra in un più ampio quadro di advocacy se assumiamo come premesse che lo scopo del nostro impegno in Slow Food è cercare di dare un indirizzo diverso a un sistema che non possiamo condividere. Inserire il nostro operato in un disegno volto a influenzare decisioni politiche, sociali ed economiche è proprio della natura di Slow Food. Sensibilizzare i cittadini è al centro delle attività di divulgazione, di ufficio stampa, di relazione con altre associazioni. Con i nostri mezzi è complesso poter influenzare direttamente le istituzioni locali e promuovere cambiamenti legislativi, ma ciò non ci deve scoraggiare dal farlo. Mercato della Terra Agitu Ideo Gudeta come occasione di divulgazione culturale

Il concetto è che far conoscere la biodiversità, i paesaggi, i territori di vita, e con questi il loro ruolo e la loro funzione, contribuisce a rendere desiderabile che ciò non scompaia e favorisce quindi il cambiamento culturale, sociale ed economico che potrà rendere socialmente desiderabile la conversione ecologica.

Osterie e cantine

Osterie e cantine come hub della filosofia Slow Food è forse uno degli obiettivi più impegnativi che si prefigge la nostra associazione insieme a un coinvolgimento fattivo del mondo delle cantine e della ristorazione oltre a quello dell'ospitalità e del vino dopo anni di inspiegabile assenza e di mancanza di interazione e collaborazione tra editore e associazione locale soprattutto per quel che concerne il mondo vitivinicolo.

Food policy Le food policy sono un importantissimo strumento di giustizia sociale. Soprattutto in quest'ottica è fondamentale una grande attenzione al tema e la messa a disposizione di esperienze (anche da fuori regione) e conoscenza di Slow Food verso le amministrazioni locali.

L'impegno. Le food policy sono strumenti chiave per affrontare le sfide globali legate al sistema alimentare, dalla sostenibilità ambientale all'equità sociale, declinabili anche in contesti locali. Orientano le scelte pubbliche e private verso un modello che garantisca cibo buono, pulito e giusto per tutti, promuovendo filiere locali, supportando i piccoli produttori e riducendo l'impatto ambientale, riducendo lo spreco, stimolando sinergie, aumentando la consapevolezza, trasformando il cibo in un tema trasversale agli uffici amministrativi.

Rapporti interprovinciali

Una corretta gestione dell'azione di Slow Food sul territorio ci impone di riaffermare le singolarità che la Provincia Autonoma di Bolzano ha ne rappresentare una dimensione molto diversa rispetto al Trentino. Il decentramento delle competenze amministrative nelle province autonome fa sì che gli interlocutori siano completamente diversi sui temi solitamente propri di una dimensione regionale (Agricoltura, Istruzione, turismo) e, soprattutto, autonomi rispetto allo Stato centrale. Inoltre sono evidenti altre dimensioni di cui tener conto, in primis quella linguistica e soprattutto la presenza della componente di cultura tedesca. Per questi motivi è di assoluta importanza che l'autonomia di Slow Food Alto Adige che, pur essendo una associazione territoriali, necessita di aderire a una APS regionale, venga riaffermata. Per questo è importante una rappresentanza dell'Alto Adige nel direttivo con specifiche deleghe, iscritte anche al RUNTS, di modo che si confermi l'autonomia anche a livello regionale.

Di seguito quindi il messaggio elaborato dall'Assemblea dell'associazione territoriali riunita il 30 dicembre 2024:

Da alcuni anni Slow Food ha intrapreso un percorso nuovo, che la trasformazione in Aps ha definito nettamente. Lo Statuto e le azioni che quasi quotidianamente l'Associazione Nazionale promuovono il ruolo del cibo e delle produzioni agroalimentari nelle politiche non solo di sussistenza ma anche di sostenibilità ambientale. Poche settimane addietro la Presidente Barbara Nappini ha parlato del superamento dell'iniziale ispirazione prevalentemente dell'Associazione e della sua trasformazione in un movimento che vede nell'impegno sull'ambiente e la sostenibilità dei processi di produzione e consumo agroalimentare la sua ragion d'essere. Una svolta decisa nel congresso internazionale di Slow Food di Chengdu nel 2017, ratificato in tutti i successivi passaggi congressuali, compresi quelli delle organizzazioni territoriali. Un impegno che anche Slow Food Alto Adige Südtirol ha recepito e sta cercando di attuare attraverso iniziative e proposte culturali come il sostegno alle produzioni agroalimentari consapevoli valorizzate nel Mercato della Terra Agitu Ideo Gudeta, la partecipazione a esperienze produttive come quella del Lupino di Anterivo o proposte di turismo sostenibile come Slow Travel Val di Funes. Al centro della sua attività c'è lo scambio culturale e linguistico tra mondo italiano e tedesco del quale culturalmente e geograficamente rappresenta uno snodo territoriale e storico. Queste iniziative si sono concretizzate nel mandato che si sta concludendo con attività di condivisione regionale e sovraregionale delle tematiche della cultura agroalimentare alpina e del rinsaldamento dei legami con il Trentino e il Tirolo del Nord. In particolare, si è riallacciata una fattiva collaborazione con la struttura Regionale nel rispetto delle diversità e delle rispettive autonomie amministrative che Slow Food Alto Adige Südtirol Intende riproporre nelle

modalità e nei modi e con le deleghe definite nella precedente gestione. Tra i punti principali di programma Slow Food Alto Adige Südtirol intende avanzare proposte riguardanti le seguenti iniziative

- Valorizzazione dei progetti agroalimentari comuni
- Promozione del Presidio della Razza Grigioalpina in Alto Adige
- Promozione del Presidio dei Mieli Alpini in Alto Adige
- Promozione e valorizzazione della produzione di Olio in Alto Adige
- Promozione del progetto Euregio definito “Slow Regio”
- Realizzazione di iniziative culturali e incontri tra Alto Adige, Trentino e Tirolo
- Avvio di un tavolo di confronto tra le tre Regioni sui temi e le problematiche della regione alpina
- Promozione di una rivista culturale denominata Slow Regio
- Condivisione di esperienze produttive attraverso lo scambio di presenze nei Mercati della Terra di produttori delle regioni.

A tal fine Slow Food Alto Adige Südtirol propone la presenza di due rappresentanti altoatesini nel direttivo Regionale nella figura di Angelo Carrillo nel ruolo di Vicepresidente e Mario Canzian di consigliere, entrambi con delega specifica sulle questioni inerenti l’Alto Adige. Il presente programma, come da premessa, è un insieme di appunti e promemoria per guidare il Consiglio direttivo che sarà eletto nel Congresso 2025. La speranza è che il consultivo alle soglie del nuovo decennio registri molti altri ambiti di azione, nuovi nomi di collaboratori e volontari attivi, descrivendo una rete viva, vivace e proiettata nel futuro come quella che oggi costituisce il tessuto di Slow Food Trentino Alto Adige e delle associazioni territoriali che lo compongono

Collaborazione con enti e progetti territoriali

Una breve elencazione di progetti e collaborazioni io ormai istituzionalizzate riguarda in primo luogo

- UNIBZ e il corso di enogastronomia di Montagna con il quale è vi è un ormai consolidata collaborazione e reciproco scambio di esperienze e progettualità
- IDM Alto Adige Marketing la collaborazione con l’ente di promozione dei prodotti e di qualità e del turismo dell’Alto Adige ha prodotto lo stand Alto Adige a Terra Madre 2024 e un fattiva collaborazione con gli Ambasciatori del gusto
- PNRR Val Senales: Slow Food Alto Adige è partner dei progetti di valorizzazione enogastronomica e culturale della Val Senales
- PNRR Stelvio:, Slow Food Alto Adige è partner nei progetti di valorizzazione della comunità di Stelvio

SLOWREGIO

Buono
Pulito
Giusto



Gut
Sauber
Fair

L'Eurogio come strumento di condivisione di progetti e cultura slow tra Alto Adige Trentino e Tirolo è il progetto avviato due anni fa e che è stato battezzato a Terra Madre 2024 con un a tavola rotonda sulle prospettive dell'area alpina e dei cambiamenti climatici in Corso. Il progetto prevede la realizzazione di una rivista bi/trilingue denominata Slow Regio in cui affrontare e diffondere la cultura Slow Food nell'Euregio.

Bolzano li 31.12.2024